



Avvocatura Distrettuale dello Stato

Risposta a nota

Allegati. n. 1

del.....

Prot..N°

CS 3442/17 - Avv. GIUSEPPE ARPAIA
e-mail: giuseppe.arpaia@avvocaturastato.it
(da citare nella risposta: numero affare e nome avvocato)

Oggetto: Divieto di introduzione del c.d. "pasto domestico" in ambito scolastico

Direzione Didattica 48° Circolo
"E.A. Mario"
Via Umberto Improta Prefetto, 12
80131 NAPOLI
PEC:naee084007@pec.istruzione.it

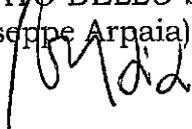
Si fa seguito alla nota prot. n. 39596P del 16 marzo 2017, relativa all'oggetto, con la quale questa Avvocatura ha comunicato di ritenere legittimo il provvedimento di diniego alla introduzione da parte degli alunni del pasto domestico, alternativo al servizio di refezione scolastica per trasmettere copia della ordinanza del Tribunale di Napoli – 10^a sezione civile del 25 maggio 2017, che, in accoglimento delle difese della Scrivente, ha rigettato il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto dal genitore di un'alunna tendente ad ottenere il riconoscimento del diritto alla libertà di scelta di consumare, durante l'orario della mensa, anziché il pasto messo a disposizione dal servizio di refezione scolastica, il pasto domestico.

Al riguardo, il Tribunale ha fatto presente che vi sono altri diritti della collettività, ugualmente meritevoli di tutela, quali il diritto all'uguaglianza (garantito proprio dalla possibilità dei bambini di condividere, in un momento comune, proprio il medesimo pasto, senza discriminazioni) e, in primis, il diritto alla salute della minore stessa oltre che degli altri partecipanti alla comunità scolastica, in relazione ai rischi connessi alla possibilità dei bambini di portare, ognuno il proprio pasto da casa ovvero ai rischi alla salute per lo stesso minore che consuma il pasto domestico per mancanza di strutture adeguate per la corretta conservazione dei cibi.



Il Tribunale di Napoli ha sottolineato che vi sono regole imposte dalla convivenza civile, che devono essere rispettate e che possono determinare la tollerabile limitazione e riduzione di alcuni diritti, pur se fondamentali: essere partecipi di una comunità sociale, quale appunto quella Scolastica, impone il rispetto delle regole di convivenza civile, in ossequio all'art. 2 Cost., secondo il quale i singoli hanno non solo diritti ma anche doveri di solidarietà sociale.

L'AVVOCATO DELLO STATO
(Giuseppe Arpaia)



L'AVVOCATO DISTRETTUALE
(Angelo d'Amico)

